

Infine, a Quebec City, in Canada, il 4 ottobre 2008, è stata promulgata una Dichiarazione particolarmente attenta alla preservazione dello spirito dei luoghi. Tra il 29 settembre e il 4 ottobre, in occasione della Assemblea Generale dell'ICOMOS e per la commemorazione dei 400 anni della fondazione di Quebec City, i convenuti hanno adottato una Dichiarazione i cui principi sono improntati alla protezione dello spirito dei luoghi *attraverso la salvaguardia del patrimonio culturale materiale ed immateriale* ritenuto uno strumento capace di assicurare la sostenibilità e lo sviluppo sociale nel mondo. La Dichiarazione è il risultato di una serie di strumenti che l'ICOMOS nel corso degli ultimi cinque anni sta portando avanti per la salvaguardia e la promozione dello spirito dei luoghi.

La stessa Carta ICOMOS sulle *Cultural Routes*, frutto di una lunga e approfondita negoziazione tra gli Stati parte, ritiene essenziale il riconoscimento della *dimensione immateriale del patrimonio culturale*, definito *valore spirituale dei siti*. Data la non facile separazione tra patrimonio culturale materiale e patrimonio culturale immateriale, l'ICOMOS si propone di adottare una nuova Carta dedicata esplicitamente al patrimonio immateriale dei luoghi e dei monumenti. Naturalmente il dibattito e le decisioni prese attorno a questo tema produrranno un diverso vocabolario e terranno in considerazione i mutamenti ontologici circa lo *spirito dei luoghi*⁷.

CAPITOLO 2. PROPOSTA METODOLOGICA

Tenuto conto delle premesse fin qui descritte e tenuto conto dei rapporti di collaborazione scientifica, che l'Ufficio Patrimonio Mondiale dell'UNESCO intrattiene con il CNR attraverso il CERIS, la proposta progettuale riguarda: la conoscenza del patrimonio immateriale all'interno *dell'area culturale* individuata nell'ambito di un sito campione tra quelli iscritti nella *World Heritage List*⁸, nelle regioni italiane (Sicilia, Puglia e Campania) comprese nel Distretto Tecnologico dei Beni Culturali, con particolare riferimento agli spazi urbani compresi nel sito stesso o nella sua *buffer zone*⁹:

- Centro storico di Napoli (1995)
- Castel del Monte (1996)
- Trulli di Alberobello (1996)
- La Reggia di Caserta del XVIII con il Parco, l'acquedotto Vanvitelli e il Complesso di San Leucio (1997)
- Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata (1997)
- Costiera Amalfitana (1997)
- Area Archeologica di Agrigento (1997)
- La Villa Romana del Casale di Piazza Armerina (1997)
- Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, con i siti archeologici di Paestum, Velia e la Certosa di Padula (1998)
- Isole Eolie (2000)
- Le città tardo barocche della Val di Noto (sud-est della Sicilia) (2002)
- Siracusa e le necropoli rupestri di Pantalica (2005)

⁷ Cfr. *Quèbec Declaration. On the Preservation of the Spirit of Place*, Quèbec, Canada, 4th October 2008

⁸ <http://whc.unesco.org/en/list>

⁹ "A *buffer zone* serves to provide an additional layer of protection to a World Heritage property (...)" <http://whc.unesco.org/en/events/473/>